

A L T I M O N E





RODMAN MUSE 74

LA SORELLA
MAGGIORE

DI MARIA ROBERTA MORSO FOTO DI PASQUALE CAPRILE

Il cantiere spagnolo Rodman amplia la gamma Muse con un flybridge da 23 metri. Terzo modello dopo il 44 e il 54, questo yacht contiene tutte le qualità dei primi due esaltandone le qualità stilistiche. Il segno deciso e fluido è quello impostato per l'intera gamma da Fulvio De Simoni.



LA GAMMA MUSE NASCE DALLA COLLABORAZIONE DEL CANTIERE SPAGNOLO CON IL DESIGNER ITALIANO FULVIO DE SIMONI.

La sorella maggiore nasce prima di quelle minori... tranne che nella nautica dove sovente accade il contrario: i modelli di dimensioni più importanti seguono, generalmente, quelli che aprono la gamma, sia per opportunità commerciali che per un normale iter di sviluppo del progetto che si proietta verso misure sempre più impegnative, sia per il costruttore che per l'armatore. Il cantiere spagnolo Rodman, con la linea Muse, è partito con due modelli medio piccoli - un 44' e un 54' - e, forte del successo ottenuto, non ha temporeggiato, lanciando appena un anno dopo il 54 quella che è attualmente l'ammiraglia del marchio: il Muse 74. Sottolineo la provvisorietà della posizione di ammiraglia del Muse 74 perché c'è già un modello maggiore in via di definizione con il quale la gamma si spingerà oltre la faticosa soglia dei 30 metri.

Muse è la gamma più sofisticata prodotta dal cantiere spagnolo Rodman che ha in produzione anche altre due linee di imbarcazioni in vetroresina, Fisher&Cruiser e Rodman Yacht con modelli da 8 a 12 metri.

La produzione delle tre gamme è distribuita tra il cantiere di Vigo e quello inaugurato pochi mesi fa appena oltre il confine portoghese, a Valença. Struttura modernissima quest'ultima che consentirà un incremento significativo della produzione.

Torniamo al soggetto principale del presente articolo, il Muse 74.

Siamo di fronte ad un flying bridge planante di ventitré metri con un baglio massimo di oltre cinque metri e mezzo e un'altezza di costruzione

tale da comporre un volume abitabile decisamente generoso, ma congruo alle dimensioni dello yacht. Il progettista non ha calcato la mano sulla definizione di spazi interni esageratamente grandi a scapito della complessiva eleganza delle linee. Il risultato è uno yacht gradevole, dall'aspetto importante ma agile, sottolineato da segni particolari quali la grande finestra tonda a scafo che individua la cabina armatoriale a centro barca.

Il pozzetto, da buon biglietto da visita, è ampio e ben arredato. Il divano, con un'arcatura appena accennata, fronteggia un tavolo da pranzo ovale. Raffinato il rivestimento del divano realizzato in similpelle con trama intrecciata. Si tratta di un prodotto della ditta Treben di Casaletto, in provincia di Torino. A questo proposito, anticipo che parte del fascino di questo yacht sta proprio nel felice connubio tra la qualità costruttiva del cantiere galiziano e lo stile italiano impostato dal designer De Simoni che ha fatto largo uso di elementi d'arredo di primarie aziende italiane, come vedremo nel prosieguo della descrizione. Dalla piattaforma poppiera si accede al quartiere equipaggio costituito da due cabine, con bagno in condivisione, e da una mini dinette con tavolino ribaltabile. Un eventuale ulteriore membro d'equipaggio può essere ospitato in una cabina posta invece all'estrema prua e accessibile tramite un passo d'uomo rotondo celato sotto la materassata del secondo dei prendisole di prua, una sorta di enorme divano/chaise-longue da cui godersi la navigazione da una postazione in prima fila. Rimanendo all'esterno, un accenno ai passavanti abbastanza ampi da

consentire il transito in navigazione anche ai meno spericolati che possono reggersi a un alto corrimano in acciaio che va a completare l'altezza dell'impavesata. Percorrendo i passaggi esterni si nota un dettaglio che denota la cura delle rifiniture: i tappi dei serbatoi di combustibile e acqua sono protetti da un coperchio in carabottino di teak a filo con la pavimentazione, in teak anche quest'ultima. Rimanendo all'aperto, saliamo al fly tramite una scaletta posta a sinistra: sul fly, alle spalle della postazione di guida esterna, c'è un'area con divano e tavolo da pranzo. A prua, a fianco della timoneria esterna, un grande prendisole è a disposizione degli amanti della tintarella. All'estrema poppa viene alloggiato il tender azionato da una gru con portata massima di circa 400 chili che può movimentare un tender o un gommone con carena rigida di circa 4 metri.

Arriviamo infine all'interno del Muse 74: entrando ci troviamo in un ambiente unico che termina con il parabrezza prodiero. Luce a volontà quindi da queste vetrate e dalle grandi finestre laterali che si aprono nella prima metà del salone. Sulla destra si sviluppa la zona soggiorno con divano a U, rivestito in tessuto color panna, fronteggiato da due graziose poltroncine B&B in pelle avorio. Le superfici delle pareti e i mobili sono in acero, mentre il pavimento è in wengè a doghe larghe. Classico contrasto di sicuro effetto che, anche nel caso del Muse 74, conferisce un'atmosfera accogliente, chiara, ma non cromaticamente monotona. Nota di colore che movimentata e accende l'ambiente è data dalla pelle delle sedie del tavolo da pranzo di un intenso color senape, realizzate da un'altra azienda italiana, Enrico Pellizzoni di Mariano Comense, specializzata nella produzione di sedie, poltrone e divani in pelle. Una gemella dell'unità che abbiamo visitato era invece rallegrata dalle stesse sedie rivestite in pelle color ciliegia.

La medesima pelle, senape o ciliegia che sia, si ritrova in alcune sottolineature sul piano dei tavoli, sia quello da pranzo che il tavolino basso che serve la zona conversazione. Le due aree che compongono la zona giorno sono divise da mobili bassi che fungono da contenitori e piani d'appoggio. Le tende a veneziana celano ampi vani finestrati nella zona conversazione e simulano la presenza di una finestra altrettanto grande anche nella zona pranzo dove invece la superficie vetrata è di dimensione assai minore. A sinistra nave, in corrispondenza della sala da pranzo, c'è la cucina. Entriamo in un ambiente pressoché quadrato con mobili bianchi dal design essenziale che spiccano sul pavimento in wengè lavorato a doghe larghe in diagonale. Le dotazioni della cucina, dal frigo al forno alla lavastoviglie, sono della Bosch. La cucina ha una porta sul passavanti di sinistra. La timoneria, parte integrante del living, dispone di due poltrone regolabili elettricamente prodotte da Besenconi. La spalliera delle poltrone è addossata ad un paravento di sapore vagamente orientale che crea una separazione visiva tra la postazione di guida e il salone. Vista la fattura delle poltrone, rivestite anch'esse in pelle senape, penso che si potrebbe anche fare a meno di questo elemento che limita la vista verso prua. Nel salone, ma vedremo poi anche nelle cabine, ogni andito è sfruttato razionalmente per alloggiare armadietti e ripiani e il ricorso ad antine scorrevoli consente la realizzazione di contenitori anche laddove lo spazio è esiguo.

Contrapposta alla timoneria, sulla murata di sinistra, c'è una dinette, con tavolino e divano ad L, adatta alla prima colazione, ad uno snack o come ulteriore angolo conviviale. La zona notte, cui si accede da una scala posta al centro tra timoneria e dinette, è distribuita da un piccolo disimpegno. A prua è stata posizionata la Vip, tre gradini più in basso rispetto alle altre

SOGGIORNO, PRANZO, TIMONERIA E ADIACENTE DINETTE IN UN UNICO, LUMINOSO OPEN SPACE.





ATTORNO AL TAVOLO DA PRANZO, LE BELLE SEDIE IN PELLE SENAPE DI ENRICO PELLIZZONI. SOTTO, L'ARMATORIALE CON LA GRANDE FINESTRA TONDA CHE ILLUMINA L'AMBIENTE, AMPIO E ARREDATO CON MATERIALI CHIARI.





L'OFFERTA NOTTE SI COMPLETA CON UNA VIP A PRUA E DUE DOPPIE SIMMETRICHE, TUTTE CON BAGNO E GRANDE BOX DOCCIA.

cabine, e quindi dotata di un'altezza utile decisamente generosa. Il letto è posto in diagonale per sfruttare al meglio lo spazio a disposizione in questa sezione dello scafo. Molto interessante la soluzione dell'armadio che si configura quasi con un dressing. Carino il bagno con doccia rivestito in tesserine Bisazza. L'offerta notte prosegue con due doppie speculari e quindi con la cabina armatoriale a centro barca. Qui gli spazi sono ampi e il bel-l'arredo comune a tutto lo yacht, con pareti in acero, tessuti chiari e un indovinato uso di superfici a specchio, viene valorizzato al massimo. Nel dressing, posto a destra della testata del letto, c'è una parete attrezzata ad armadio e l'altra con un cassettone alto con 4 capientissimi cassetti. L'elemento che caratterizza il bagno, per altro decorato con i medesimi materiali degli altri bagni di bordo, è la grande vasca rettangolare: una sorta di piscinetta rivestita di tesserine Bisazza che è utilizzabile anche come enorme vano doccia. Il layout del Muse 74 è tradizionale, con quattro cabine sottocoperta e zona giorno sul ponte principale, ma la mano esperta di De Simoni fa sì che le soluzioni già sperimentate su unità di dimensione simile, vengano declinate con originalità costruttiva e con l'inserimento di ele-

menti di decorazione raffinati: i listelli in alluminio che compongono un disegno geometrico su alcune pareti, i faretti quadrati, le maniglie di porte e armadi, i ciellini che nel salone sono un puzzle di quadrati e rettangoli in pelle avorio attraversati da due fascioni in rovere ortogonali che, nella loro semplicità, compongono un elemento di arricchimento dell'arredo stesso. Il Muse 74, yacht planante in composito con un dislocamento di circa 45 tonnellate, motorizzato con due Man V12 da 1.550cv ciascuno, si è rivelato, durante la prova in mare effettuata all'interno della ria di Vigo, assai agile e con una buona accelerazione e la velocità di punta di oltre 30 nodi è stata raggiunta rapidamente. Lo yacht ha effettuato il scioltezza la serie interminabile di curve strette e veloci che venivano richieste dal nostro fotografo posizionato sul fly di un Muse 54 che fungeva da barca appoggio. Il comfort a bordo durante la navigazione veloce è notevole, sottocoperta il livello di rumore è più che accettabile. Con questa unità il cantiere spagnolo si pone in diretta concorrenza con parecchi produttori italiani in quanto il rapporto qualità/prezzo si attesta su livelli assai competitivi. Per verificare, rivolgersi al cantiere.



SCHEDA TECNICA

Lunghezza f.t. 23,13 m

Lunghezza al gall. 22,90 m

Larghezza 5,70 m

Immersione 1,67 m

Dislocamento 45,5 t

Materiale di costruzione composito

Cabine ospiti 4

Cabine equipaggio 3

Motorizzazione 2 x Man V12 CRM 1.550cv

o 2 x Man V12 1.360cv

Velocità max. 31 nodi

Velocità di crociera 26/27 nodi

Serbatoi carburante 5.500 l

Serbatoi acqua 1.250 l

Serbatoi acque nere 476 l

Serbatoi acque grigie 476 l

Dissalatore 100 l/h

Bowthruster 240 kgf

Strumentazione di navigazione/comunicazione

-pilota automatico Raymarine Autohelm ST 8002

-display multifunzione E120 da 12"1" in timoneria

-display multifunzione E80 da 8"4" nel flybridge

-ecoscandaglio Tridata Raymarine ST60

-Gps Raystar 125

Coperta

-ancora Delta 60kg

-passerella Opacmare 1103/34

-gruetta Opacmare 3030/29 max. 400 kg

Styling Fulvio De Simoni

Interior design Fulvio De Simoni

Certificazioni CE

Costruzione Rodman Poliships S.A.U.

www.rodmanmuse.es



IL FLY CHE OFFRE SPAZI BEN ORGANIZZATI PER LA VITA ALL'ARIA APERTA CON DIVANI, TAVOLO E PRENDISOL

